

COMUNICATO STAMPA

Imparare ad essere fratelli sotto lo sguardo di Maria, nostra Madre

**Il messaggio del vescovo Luigi Renna
per la festa della Madonna di Ripalta,
“Madre di Cerignola e dell'intera Diocesi”**

“Siamo tutti profondamente legati a quella manifestazione di fede e di devozione che ci vede seguire o accogliere la nostra cara Icona della Vergine con Bambino per le strade della città, ma purtroppo anche quest'anno non potremo accompagnare processionalmente l'Icona della Madonna di Ripalta”: **esordisce con questa affermazione Sua Ecc. Mons. Luigi Renna, vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano, nel consegnare alla Città di Cerignola e ai fedeli della Chiesa diocesana il tradizionale messaggio che prepara e introduce ai solenni festeggiamenti dell'8 settembre, liturgicamente la “Natività della Beata Vergine Maria”, in loco dedicati alla Madre di Dio venerata con il titolo di “Madonna di Ripalta”.**

Come stabilito dalla Conferenza Episcopale Pugliese per l'intero territorio regionale, a causa delle restrizioni imposte dal “diffondersi di una nuova variante del covid”, anche quest'anno – come, d'altronde, lo scorso anno – i festeggiamenti in onore della Protettrice di Cerignola e della Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano saranno caratterizzati da un clima che invita a vivere le celebrazioni in una modalità che “allietta i nostri cuori e rafforza la nostra fede!”.

Nasce da tale consapevolezza l'invito del Vescovo ad abitare la festa individuando in Maria l'icona luminosa della rinascita: **“Tutto potrà rinascere – scrive Renna – se si rinnoveranno i nostri cuori, resi più fraterni dall'umile constatazione della nostra fragilità, divenuti consapevoli che ciò che conta è avere una vita sostenuta dalla fede e animata dalla carità”.** Solo una festa piena dell'esempio di Maria – per i cerignolani la “Mamma nostra” – potrà richiamare “il senso della comunità” e, quindi, “la presenza degli altri”, nella riscoperta dell'autentico significato della fraternità che si rivela “così necessario in una società segnata dalla competizione e dall'individualismo”.

È dalla fraternità, fulcro della comunità che si ritroverà intorno all'altare per la celebrazione eucaristica “nei giorni della novena e l'8 settembre” – come si evince dall'allegato programma dei festeggiamenti – che scaturisce la vera festa, impreziosita dall'abbraccio capace di stringersi intorno a Maria: **come avverrà ogni mattina alle ore 7, durante i giorni della novena, quando il vescovo Renna celebrerà in cattedrale per le vittime del covid alla presenza dei familiari dei defunti che potranno comunicare i nomi dei loro cari in sagrestia.**

“Vi invito ad addobbare a festa tutti i balconi della città, con coperte, luci e con l'immagine della Madonna già dalla sera del 7 settembre – si legge nel messaggio – **riunite le vostre famiglie, genitori, nonni, ragazzi e giovani per recitare insieme, nelle vostre ‘chiese domestiche’, una preghiera. E non fate mancare il dono di un invito a una persona sola o ciò che può arricchire la tavola di un bisognoso**”. Solo così – è la conclusione del Vescovo – “Sarà una festa bellissima perché la Vergine Maria e Suo Figlio Gesù saranno davvero presenti in ogni angolo della città, in una processione fatta di fede e di carità!”.